



AVVISO

Ordine

1. Caduceo d'oro 2021: 13 Dicembre – Teatro San Carlo

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Perché con il raffreddore il naso produce tanto muco?
3. il potere degli abbracci



Prevenzione e Salute

4. Massoterapia: in quali casi è indicata?
5. Svenimento, perché succede?

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

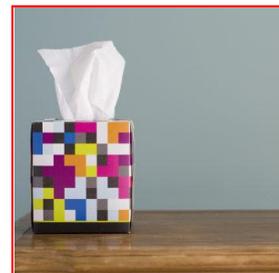
Proverbio di oggi.....
Ntempo 'e tempesta.....ognе pertuso è puorto!

PERCHÉ CON IL RAFFREDDORE IL NASO PRODUCE TANTO MUCO?

Protagonista della vicenda un 39enne di Brighton che aveva contratto il Campylobacter. L'iniziativa benefica è in programma per il prossimo 8 dicembre

Attaccato da virus del **raffreddore**, il nostro organismo reagisce mettendo in campo strategie difensive per intrappolare gli agenti patogeni ed eliminarli –.

L'aumentata produzione di **muco** nasale, per es., serve a intrappolare, trasportare all'esterno ed eliminare i virus responsabili della rinosinusite virale, ovvero il raffreddore comune, per permettere l'auto-detersione e igienizzazione delle alte e basse vie aeree che, solitamente, avviene in 5-7 giorni, risolvendo così il problema.



Anche la febbre è una delle strategie dell'organismo per annientare gli oltre 200 virus del raffreddore che, con l'aumento della temperatura corporea, muoiono. Tuttavia, queste strategie non sono sempre efficaci:

- può capitare che il nostro apparato di difesa non sia stato in grado di sconfiggere subito l'infezione perché è efficace, oppure perché non è stato aiutato in modo efficace.

In questo caso, se nel raffreddore comune il muco è limpido e poco denso, quando le secrezioni diventano più viscoso o verde-giallastre, la sensazione di naso chiuso peggiora, e può comparire dolore o senso di peso a carico delle ossa della faccia, il raffreddore comune diventa rinosinusite batterica.

In questo caso è bene consultare lo specialista otorinolaringoiatra, per evitare le complicanze polmonari nei soggetti più a rischio come bambini e anziani, asmatici, iniziare una terapia adeguata con antibiotici e cortisone, favorendo la pulizia nasale con soluzione fisiologica. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**MASSOTERAPIA: IN QUALI CASI È INDICATA?**

Pare che il massaggio terapeutico dei muscoli fosse pratica conosciuta già nell'antica Grecia e che Ippocrate lo praticasse per alleviare i dolori che si accompagnavano all'avanzare dell'età.

Arrivata fino a noi, quella che oggi chiamiamo massoterapia è una pratica volta a eliminare le contratture e a ripristinare il normale tono muscolare svolgendo un'azione lenitiva nei confronti del dolore. Per conoscerla nei suoi particolari ne abbiamo parlato con il dottor **Matteo Martignoni**, fisiatra in Humanitas Medical Care Arese e Lainate.

Trattamento mirato

«La massoterapia è una tecnica fisioterapica riabilitativa che consiste nel trattamento di un segmento corporeo finalizzato a ridurre la contrattura muscolare e recuperare il normale tono della muscolatura a questo livello –spiega Martignoni. Nel trattamento si applicano tecniche di terapia manuale basate sul massaggio. È importante precisare che **non esistono limiti di età** per i pazienti. Il trattamento massoterapico è indicato per la cura delle patologie muscolari legate a un aspetto prevalentemente tensivo, contrattuale oppure posturale». Chi si occupa di massoterapia effettua una serie di manipolazioni al fine di decontrarre la muscolatura, migliorare ossigenazione e drenaggio, tonificare e agire sulle articolazioni infiammate.

**I benefici della massoterapia**

Come spesso accade, i benefici di una buona condizione fisica hanno ripercussioni sul benessere generale della persona e la massoterapia non sfugge a questa regola. «La massoterapia consente il recupero del tono muscolare che il paziente aveva, la normale mobilità del segmento in sofferenza e, quindi, la riduzione del dolore -continua Martignoni. Attenuando i dolori e allentando la **tensione muscolare**, questa pratica determina un effetto generale di rilassamento anche a livello psichico. Da notare che questi benefici presentano il pregio di essere cumulativi; questo significa che, nell'arco del percorso riabilitativo, si ha una progressiva riduzione dello stato di tensione e del dolore e, nel lungo termine, un recupero della normale funzione e la risoluzione del dolore. Naturalmente ogni persona rappresenta un caso diverso, quindi la posologia varia in base al quadro clinico del paziente e si calibra nel corso del trattamento stesso».

Una terapia non esclusiva

Alla massoterapia si possono associare diverse terapie per il recupero della motilità articolare e del tono muscolare, che possono essere trattamenti di tipo prevalentemente manuale, quindi fisioterapia e manipolazioni, oppure terapie iniettive-infiltrative, come la mesoterapia dove si utilizza un farmaco per ridurre lo stato muscolo-tensivo e il dolore, o ancora terapie fisiche, come la tecarterapia, basata sul trasferimento del calore e che può coadiuvare efficacemente. Generalmente priva di controindicazioni, la massoterapia è sconsigliabile unicamente in presenza di fratture. Nessuna paura neanche se, dopo la prima seduta, il dolore persiste: «Il fatto che al primo massaggio si possa stare peggio è soggettivo –. Questo dipende dalla sensibilità del paziente e del fisioterapista: se il trattamento è troppo invasivo, può **provocare una riacutizzazione del dolore**, ma questo fatto non rappresenta, in ogni caso, una controindicazione». (Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

SVENIMENTO, PERCHÉ SUCCEDE?

Molte persone hanno avuto, almeno una volta nella loro vita, la sensazione di perdere i sensi, sentirsi “mollì” e stare per svenire.

Più che svenimento, bisognerebbe parlare di “sincope”.

Insieme al professor **Raffaello Furlan**, Responsabile dell’Unità Operativa Clinica Medica e dell’Unità Sincopi di Humanitas, scopriamo come si manifestano le sincopi e cosa fare quando ci accorgiamo che stanno arrivando.

Cos’è la sincope?

La sincope è una **perdita transitoria di coscienza caratterizzata dalla perdita di tono posturale**, che il più delle volte produce una caduta a terra.

Nella gran parte dei casi si tratta di un evento benigno, più frequente nelle donne giovani, tra i 15 e i 35 anni.

Durante la sincope **il soggetto non ha interazione con il mondo esterno**: l’episodio può durare da pochi secondi fino a circa un minuto, e prevede la ripresa spontaneamente di coscienza.

Quando colpiscono dopo i sessant’anni, le sincopi tendono a non essere benigne (vasovagali), ma sono più spesso associate a patologie cardiovascolari o neurologiche e possono essere la prima espressione di un disturbo che può anche essere fatale come l’infarto miocardico, la dissecazione aortica o l’embolia polmonare.

Quali sono le cause della sincope?

La sincope è un **sintomo finale comune a tante patologie**, e riflette nella sua forma vasovagale un’alterazione transitoria del controllo nervoso cardiovascolare.

Due terzi delle sincopi sono vasovagali benigne.

È importante ricordare che la sincope è una complicanza frequente di disordini neurodegenerativi come la malattia di Parkinson.

Le sincopi sono pericolose?

Le sincopi, anche quelle benigne vasovagali, possono essere pericolose perché, provocando nella maggior parte dei casi una caduta, **espongono il soggetto al rischio di traumi maggiori o fratture**.

Questo aspetto è particolarmente importante nell’anziano.

Nel caso frequente in cui la sincope è preceduta da sintomi (cosiddetti pre-sincopali) il riconoscimento degli stessi e la pronta adozione della posizione seduta o sdraiata, eventualmente alzando le gambe, consentono di interrompere la sincope, senza la perdita appunto di coscienza.

Inoltre, quando si avvertono i primi sintomi pre-sincopali (vertigine, sensazione di testa improvvisamente vuota, visione a tunnel, nausea, sudorazione profusa e pallore intenso) si possono mettere in atto manovre fisiche, cosiddette di contropressione, tra le quali: incrociare braccia e gambe contraendo la muscolatura o accavallare le gambe.

In questo modo si è in grado di far partire dai muscoli contratti volontariamente dei riflessi nervosi che hanno un significato funzionale eccitatorio cioè generano un aumento riflesso della pressione arteriosa. In tal modo i sintomi si affievoliscono o scompaiono, lasciandoci il tempo di sederci.



Sindrome della Tachicardia Posturale Ortostatica

All'inizio del 2020 il **professor Furlan** ha iniziato uno **studio** su una sindrome di cui, finora, si sa pochissimo, e che riguarda in particolar modo le donne tra i 16 e i 35/40 anni:

- è la POTS, la **Sindrome della Tachicardia Posturale Ortostatica**.

La POTS è una disautonomia che si manifesta con una tachicardia eccessiva quando si sta in piedi. Altri sintomi di accompagnamento sono la stanchezza, i dolori muscolari, il dolore toracico, le sincope.

È una patologia **altamente debilitante**: chi ne soffre ha la sensazione di avere la "nebbia in testa" (in America hanno coniato l'espressione *'foggy brain'*), ha problemi di concentrazione, non riesce a stare in piedi per via del cardiopalmo e della stanchezza e rischia di disabituarsi agli effetti della forza di gravità. Meno si sta in piedi, tuttavia, più la sindrome peggiora, e si crea un circolo vizioso che può abbassare notevolmente la qualità della vita con alcuni soggetti che possono finire su una sedia a rotelle.

La **POTS** sembra seguire un episodio infettivo (batterico o virale) significativo: un'influenza particolarmente forte, una mononucleosi, una gastroenterite.

Lo studio del professor Furlan

Lo studio punta a utilizzare **stimolatori elettrici transcutanei** alimentati a batteria che applicati all'orecchio destro del paziente generano una stimolazione delle afferenze nervose vagali che a loro volta producono un incremento di attività vagale che arriva al cuore diminuendo la frequenza cardiaca.

L'obiettivo è quello di ribilanciare la modulazione simpatovagale sul cuore, generando un aumento di attività vagale, così da poter controllare, almeno in parte, la tachicardia che caratterizza la malattia.

A sua volta questo consente una maggiore aderenza ai processi riabilitativi posturali che vengono talora interrotti dai pazienti perché spaventati dalla entità della tachicardia posturale che si genera in questa malattia. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

IL POTERE DEGLI ABBRACCI

Gli abbracci sono la forma di comunicazione non verbale più potente. E scatenano nel corpo meccanismi biologici che, se vengono a mancare, provocano una sorta di "astinenza".

Durante i mesi di quarantena ci sono mancati molto. D'altra parte, tanti studi scientifici hanno messo in luce tutte le funzioni degli abbracci: ricevono e trasmettono sostegno sociale, danno benefici all'organismo perché riducono la pressione arteriosa, **umentano i livelli di ossitocina**, hanno effetti positivi sul sistema immunitario e, ovviamente, comunicano emozioni.

Di solito, in effetti, quando vogliamo sapere che cosa sta provando qualcuno, lo guardiamo in faccia. Eppure, anche toccandosi, si capisce benissimo quale sia il reciproco umore.

TOCCHI EMOZIONANTI. Lo ha provato un esperimento effettuato dagli psicologi della De Pauw University, a Greencastle. Hanno partecipato 248 persone, divise in coppie in cui un partecipante doveva trasmettere un'emozione, l'altro (bendato per non farsi influenzare dall'espressione del viso) riceverla.

Le emozioni da comunicare erano otto:

- *rabbia, paura, disgusto, gratitudine, felicità, amore, tristezza, simpatia.*

Chi trasmetteva l'emozione era libero di farlo come voleva, toccando qualunque parte del corpo della persona ricevente.



Si è così visto che, quando vogliono comunicare amore, **sia maschi sia femmine abbracciano l'altra persona** (che sia maschio o femmina).

Anche la simpatia viene trasmessa molto spesso con un abbraccio (a cui si aggiungono pacche o sfregamenti meno intensi rispetto a quando si vuol esprimere amore).

Se devono comunicare felicità, invece, i maschi durante l'abbraccio tendono più a scuotere l'altra persona, le donne a farla oscillare.

ABBRACCI MASCHILI E FEMMINILI. A volte i comportamenti sono diversi a seconda del genere che riceve: i maschi che esprimono tristezza ad altri maschi si limitano a toccarli senza fare altri movimenti.

Se devono comunicare di essere tristi a una donna, invece, tendono ad abbracciarla.

Gli scienziati ne hanno così ricavato che l'abbraccio, per tutti, è il gesto primario per esprimere amore e per i maschi lo è anche per comunicare alle femmine tristezza o simpatia (lo usano anche le donne ovviamente, ma per esprimere questi due stati d'animo preferiscono un movimento di strofinamento). Inoltre, abbracciarsi è un gesto comune anche per trasmettere gratitudine e felicità in entrambi i sessi.

«L'abbraccio è la forma di comunicazione non verbale più potente.

Inoltre nel corpo scatena meccanismi biologici, che quando vengono a mancare provocano una sorta di "astinenza".

IL RUOLO DELL'OSSITOCINA. Ancora non hanno elaborato i risultati, ma l'impressione è che la mancanza si sia sentita. Perché gli abbracci agiscono sull'organismo, eccome:

- alcune ricerche hanno dimostrato che stimolano la produzione di una forte quantità di ossitocina, ormone che agisce anche a livello cerebrale e in particolare sull'amigdala e sull'ippocampo, strutture molto attive nella gestione della memoria e delle emozioni.

L'ossitocina, secondo le ricerche, riduce lo stress sociale, rende più empatici, rafforza i legami e favorisce l'attaccamento.

Ma non è tutto. L'abbraccio diminuisce la pressione arteriosa e quindi diminuisce il rischio di [malattie cardiovascolari](#).

EFFETTO CALMANTE. La pressione sanguigna è stata misurata appena prima del discorso e dopo un minuto e mezzo. E in entrambi i momenti era notevolmente più bassa nelle coppie che si erano abbracciate.

Ma perché? Per scoprirlo, lo stesso gruppo di ricerca ha misurato i livelli di ossitocina e la pressione di 59 donne prima e dopo l'abbraccio con il partner.

E, ancora una volta, ha provato che l'abbraccio fa secernere ossitocina: potrebbe essere questo ormone, quindi, ad avere effetto calmante e a diminuire la pressione sanguigna.

E non è il solo meccanismo biologico messo in moto da questo gesto:

- *gli abbracci stimolano il sistema immunitario e quindi ci difendono perfino dai virus.*

Lo ha provato un complesso (e curioso) esperimento condotto nel 2014

- *I partecipanti che si abbracciavano di più erano anche quelli che si sono ammalati meno, o che sono guariti più in fretta.*

"L'ATTACCAMENTO SICURO" DEI BAMBINI. Per non parlare di quanto gli abbracci sono fondamentali per i bambini. «Gli abbracci favoriscono il cosiddetto "attaccamento sicuro":

i bambini sanno che le persone che si prendono cura di loro sono disponibili e acquistano fiducia negli altri e nelle proprie capacità. Questa è una proprietà fondamentale dell'abbraccio che meriterebbe più indagini scientifiche», fa notare Canterini. Insomma, se ricevono abbracci ogni volta che hanno bisogno di conforto, i bambini saranno poi capaci di essere autonomi.

Inoltre, secondo le ricerche degli psicologi giapponesi Mika Takeuchi e Hiroshi Miyaoka, avranno relazioni sentimentali più soddisfacenti nell'[adolescenza](#) e nell'età adulta.

Non solo: gli abbracci e il contatto fisico sono fondamentali per la crescita cognitiva e fisiologica:

«I bambini lasciati molto soli da piccoli (per es. quelli cresciuti in orfanotrofi nei Paesi poveri) hanno spesso ritardi nello sviluppo fisico e psicologico».

(Salute, Focus)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Richiesto il Patrocinio



Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20.00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale** di **GALENO**.

COME PARTECIPARE

**OBBLIGATORIO il [Green Pass](#): Ritirare il Biglietto presso
gli Uffici dell'Ordine a partire dal 15 Novembre**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2021

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

CAPECE Lucia
MATTERA Vincenzo
MAURELLI Antonio
PESARESI Carmen
POLITO Anna Maria

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1961)

BASILICATA Antonietta
RUSSO Cosimo
RUSSO Francesco

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1971)

APICE Adriana
BARBERIO Antonio
BORDOGNI Pier Luigi
CELENTANO Enrico
CERCHIAI Renata
D'AMBROSIO Saverio
DE MAGISTRIS Francesco
DE NOTARIS Vincenzo
DE SIO CESARI Giovanni
DELLA GALA Mario Franco
DI IORIO Michele
GARGIULO Laura
IAVARONE Giuseppe

LA ROCCA Giuseppe
LANNA Nicola
LUPO Antonio
MARESCA Rosaria
MIGLIOZZI Maria Rosaria
MORRICA Patrizia
MUSTACCHI Silvia
OLIVIERO Andrea
PISAPIA Grazia Maria
ROMANO Giovanni
SCHETTINO Michele
SORRENTINO Ettore
STEARDO Maria Del Rosario

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1981)

ACAMPORA Anna
ANDREOTTI Anna
ASCIONE Giovanni
AVARA Pasquale
BARONE Enzo
BELFIORE Carmela
CALIENDO Giuseppe
CARADONNA Luciana
CARELLA Maria Cristina
CAVA Antonio
CERCIELLO Vincenzo
CERCIELLO Vincenzo
CREAZZOLA Brunella
D'AMBROSIO Giovanbattista
D'AURIA Vincenzo
DE LUCA Olga
DE SANCTIS Mariarosaria
FALCO Biagio
FOSSARI Marisa
FRANZESE Angelo
GERMANO Rosario
IORIZZI Maria
LO CONTE Walter
LOMBARDO Carmela

MAISTO Salvatore
MARTINO Maria Stella
MARZONI Vincenzo
MAURELLI Franco
MICILLO Giuliano
MIGLIACCIO Michele
MORRA Ernesto
NATELLA Lucia
OTTIERO Maria
PAPA Antonia
PASCARELLA Giuseppe
PEZONE Maria Rosaria
PONTICIELLO Antonio
RONDISVALLE Ettore
RUOTOLO Franca
SACCHI Antonia
SALERNO Teresa
TIPALDI Giovanni
VIOLANTE Rosaria
VIRGILI Pier Francesco
VISCONTI Carmela
VITALE Paola
ZACCARIELLO Raffaele



250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1996)

ALFANO Carmela	MERENDA Mariarosaria
AMATO Maria Rosaria	MINELLA Francesca
AMBROSIO Saverio	MIRANDA Vincenzo
AMMENDOLA Mario	MOLLO Annunziata
BRUNI Vincenzo	MONACO Rosaria
CALIGNANO Daniela	MORICONE Anna
CANCEMI Iolanda	MUSELLO Stefania
CANITANO Adriana	PAPA Nunzia
CAPASSO Raffaele	PECCERELLA Aldo
CAPONEGRO Paola	PELLINO Maria Cira
CAVAGNOLI Adamo	PELUCCA Maria Italia
CAVALLO Alessandro	PERRETTI Claudia
CERRA Maria Serafina	PETRONE Mariavittoria
CIAMILLO Simonetta	PIAZZA Raffaele
CIOFFI Alessandra	PICA Fabio
CIRICILLO Michele	PISTILLO Rosa
D'AMORE Teresa	RUGGIERO Elvira
D'ANNA Maria Stefania	RUSSO Annamaria
D'AVERSA Vito	RUSSO Maria Angela
DE RISI Maria	SALVATI Veronica
DI FIORE Rosaria	SECONDO Agnese
DI GIACOMO Andrea	SEPE Maria
DI LORENZO Antimo	STABILE Stefania
DI MAIO Umberto	STROLLO Anna Maria
FEBBRARO Anita	TERZINI Angelo
FERRAIOLI Pia	TRANFAGLIA Veronica
FERRO Marina	TUCCILLO Raffaele
FURGI Monica	VALLEFUOCO Teresa
IAVARONE Chiara, Monica	VILLA Federica
IERVOLINO Clementina	VOLTAN Martina
IOSSA Antonio Maria	VUOLO Simona
IOVINO Carlo Maria	ZARRELLI Andrea
LARIZZA Francesca	ZUPPARDI Francesco
LIONE Giuseppe	
LUISE Barbara	
MANCINI Alessandro	
MANFELLOTTO Maria Antonietta	
MANNA Tiziana	
MARCHEGGIANI Maria Simona	
MARTINI Elsa	
MERCOGLIANO Rosaria	

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2021)*

ABAGNALE Anna	CAPPARELLI Francesca
ADINOLFI Antonietta	CAPURRO Alessandra
AGOVINO Maria Carmela	CARANDENTE SICCO Anna
ALFANO Carla Maria	CARPENTIERI Claudia
ALFIERO Anna	CASCONE Maria
ALIBERTI Luisa	CASCONE Sergio
ALLOCCA Maria	CASILLO Raffaele
ALTIERI Felice	CASILLO Tonia Natascia
AMATO Maria Rosaria	CASTAGLIUOLO Emanuela
AMBROSIO Lilia	CASTALDO Raffaella
AMITRANO Brunella	CASTIELLO Elisabetta
ANNUNZIATA Francesca	CATALDO Concetta
ARIEMMA Federica	CAUTIERO Valentina
ARMINI Yuri Enrico	CERCIELLO Luisa
ARPAIA Antonio	CHIANESE Mariavittoria
ASCIONE Valeria	CHIARIELLO Angela
ASSANTE Maria Luisa	CIFARIELLO Rosa Maria
ATORINO Enrica	CIMMINO Flora
AURIOSO Arianna	CIPOLLETTA Antonia
AURIOSO Federica	COLAIOCCO Mariagiovanna
AVALLONE Ilaria	CONTE Alessia
AVETA Sofia	CONTINO Gabriella
BACCARI Isabella	COPETTI Gianluigi
BARBATO Federica	COPPOLA Giulia
BARONISSI Giuliana	COPPOLA Luigia
BARTALINI Ileana	COSENTINO Virginia
BASILICATA Ilaria	COZZA Francesca
BENEDETTO Michela	CRISCUOLO Ilaria
BEVACQUA Cataldo	CRISCUOLO Lydia
BIFULCO Marzia	CUCCURULLO Francesca
BILANCIA Rossella	CURCIO Ivan
BILANCIO Giovanni	CUSANO Valentina
BIONDI Maria Paola	D'ALESSIO Francesco
BOCCIA Federica	D'ALESSIO Rossella
BOIANO Pasquale	DE CAPRIO Carmen
BOVE Ciro	DE CICCIO Luisa
BRANDO Jolanda	DE CRESCENZO Maria
CACCIAPUOTI Anna	DE LUCA Diana
CAIANIELLO Vittoria	DE LUCAm Vincenzo
CALABRESE Clara Fides	DE LUCIA Marco
CAPASSO Valentina	DE MARCO Elisa

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

DE ROSA Anna
DE SIMONE Davide
DE VITA Alessandra
DELIZIA Simona
DELLA PIETRA Ida
DELL'ORLETTA Carmen
DI GIROLAMO Valeria
DI LORENZO Maria d'arco
DI LUNA Annalisa
DI MATTEO Ilenia
DI MONDA Clara
DI PINTO Federica
DI SARNO Sabrina
DIANA Maria Natalia
D'ANGELO Anna Lucia
D'ORIO Antonella Maria
EBOLI Simona
ERCOLINO Girolamo
ESPOSITO Gianluca
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Stefania
FALCO Luigi
FERRARA Caterina
FIGLIA Alessandro
FIorentINO Denise
FIoreTTI Francesco
FIORILLO Jessica
FIORITO Fabiana
FORESTE Carmen
FORLÌ Irene
FORTE Carmine
FRANGIOSA Andrea
GABRIELE Martina
GAGLIARDI Francesca
GAROFALO Maria
GIANNETTINO Giuseppe
GIGANTE Costina Iuliana
GIOCONDO Viviana
GIUGLIANO Anna Maria
GRAVINA Marilisa
GRECO Aniello

GRECO Roberta
GRIECO Federica
GRIFFO Alessia
GRIMALDI Stefano
GUIDOTTI Fabrizia
IAVARONE Mariateresa
ILLIANI Carla
IMPROTA Amalia
IOVINE Maria
IOVINE Rosa
IULIANO Paolo
IZQUIERDO Hanny
LA MONTAGNA Annamaria
LANGELLOTTI Livia
LEGNANTE Anna
LEONE Maria
LITTO Francesco
LO SAPIO Domenico
LOFFREDO Biagio
LOVATO Ilaria
MAGNO Filomena
MAIELLO Maria Elena
MALAFRONTI Ausilia
MALGIERI Giuseppe
MARINO Rossella
MAROTTA Sara
MARRONE Agnese
MARRONE Antonella
MASOLO Rita
MASSA Maria Grazia
MASSARO Giampiero Andrea
MASTURSI Giorgia
MATACHIONE Anna
MATINO Fabiana
MAURELLI Paolo
MAURIELLO Jessica
MAZZELLA Lucia
MELE Anna
MIGLIACCI Maddalena
MINIERI Elisabetta
MOCERINO Rossella

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2021)*

MONTANINI Ilaria	RUOCCO Carmelinda
MONTI Alessia	RUOPPO Maria Luisa
MONTI Federica	RUOTOLO Ilenia
MORELLI Raniero	RUSSO Annapia
MUSELLO Stefania	RUSSO Federica
NAPOLITANO Francesco	RUSSO Velia
NAPPI Piera	RUSSO Marina
NOCERINO Nunzio Andrea	SALIERNO Alessandra
OLIVIERO Brigida Linda	SANTANGELO Antonio
OPERA Giovanni	SANTANGELO Francesco
OREFICE Ines	SANTORO Anna
PAGANO Ornella	SANTORO Lucia
PALMIERI Enza	SARDO Daniela
PANICO Federica	SARRACINO Maria
PAOLOZZI Fulvia	SAVIGNANO Vanessa Maria
PARENTE Gianpiero	SARNO Verdiana Carla
PARMENTOLA Ilaria	SAVIO Giovanni
PATALANO Francesca	SCARPATO Aldo
PELLEGRINO Anna	SCOGNAMIGLIO Ilaria
PELLICCIA Lucia	SCOTTO DI CARLO Antonio
PEPE Anna	SCOTTO DI CLEMENTE Valeria
PEZZULLO Mariagiulia	SEQUINO Annafrancesca
PINTO Angela	SERIO Maria Grazia
PINTO Gennaro	SETTEMBRE Ciro
PIZZELLA Lucia	SICA Giovanna
PRATTICO' Fabrizio	SICILIA Giovanna
PRINCIPINI Serena	SMIMMO Daniela
PUGLIESE Marcella	SOLLA Paola
RAIMONDO Paola	SORRENTINO Valentina
RAPUANO Fabiana	SQUILLANTE Roberta
REA Alessandra	STABILE Matteo
REA Federica	STABILE Vincenzo
RICCIARDI Lorenzo	STORNAIUOLO Natalia
RICCIO Daniele	TUCCILLO Maria Chiara
RIVIECCIO Alessandra	VENTRE Anna
RIZZO Renata	VIRNO Marcello Valentino
RODRIQUEZ Manuela	VISONE Pasquale
ROMANO Alessandra	VOLPE Francesca
ROMANO Immacolata	YOUSIF Zainab Muneam Yousif
ROMANO Roberta	ZINGALE Concettina
ROTONDI Walter	

in collaborazione con

